

Il 18 ottobre, alle 19:00, nella cattedrale di Santa Maria Assunta a Frosinone, il vescovo Ambrogio Spreafico presiederà la celebrazione eucaristica in ricordo dei presuli defunti Salvatore Boccaccio e Angelo Cella, vescovo dal 1999 al 2008 ed Angelo Cella, il quale ricopri l'incarico dal 1987 al 1999, nel decimo anniversario della morte. Sarà un momento di preghiera e raccoglimento della diocesi in memoria dei suoi pastori.

Diocesi di Frosinone - Veroli Ferentino
Viale Volsci, 105
(già via dei Monti Lepini, 73)
03100 Frosinone
tel. 0775.290973
fax 0775.202316
e-mail: avvenire@diocesifrosinone.it
sito internet: www.diocesifrosinone.it
Facebook: [diocesifrosinone](https://www.facebook.com/diocesifrosinone)
Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino



Giovani volontari all'opera davanti a supermercato

La rete della Caritas sul territorio in aiuto dei più deboli
Dai centri d'ascolto in parrocchia alla raccolta alimentare

Ragazzi a scuola di carità vissuta

DI ADELAIDE CORETTI

Nonostante una pioggia battente ed un clima completamente autunnale, la solidarietà e la generosità di tanti hanno contribuito al buon esito della raccolta alimentare organizzata sabato 6 ottobre dalla Caritas diocesana. Per merito della generosità di numerosi volontari - tra cui tanti studenti e studentesse - che si sono resi disponibili per promuovere la raccolta presso gli esercizi commerciali aderenti e riconoscibili grazie alla pettorina blu con la scritta "Caritas", hanno sensibilizzato i consumatori per ricevere una donazione. Con un gesto semplice, che può essere anche il dono di un singolo alimento, si può aiutare chi vive in una condizione di difficoltà e si rivolge alle parrocchie o ai centri di ascolto Caritas per avere un sostegno. Durante la giornata sono stati raccolti beni di prima necessità come: latte, biscotti, pasta, zucchero, olio, ma, anche pannolini e prodotti per l'igiene personale. Donare qualcosa per le famiglie che vivono un momento di difficoltà è davvero un gesto d'amore e d'attenzione verso chi si trova in una particolare situazione di disagio. Utilizzare il termine "povero" non deve servire per identificare qualcosa che è lontano da noi, o che può spaventare ed allontanarci dalle difficoltà del nostro tempo e delle nostre città. Ciascuno, infatti, è chiamato a farsi prossimo delle donne e degli uomini che hanno bisogno di un aiuto, dell'amore e della vicinanza dell'altro.

Grazie alla dedizione d'insegnanti e educatori molti giovani coinvolti nella bella esperienza di volontariato

E' in questa ottica che si colloca il più ampio e articolato cammino della Caritas diocesana, impegnata sul territorio in maniera capillare e con tante iniziative a supporto delle famiglie e dei singoli. Significativo è il lavoro svolto dai volontari presso i nove Centri di ascolto, che solitamente hanno sede presso le parrocchie proprio per dare un vero e proprio segno concreto della vicinanza e della carità della chiesa. Luoghi aperti a tutti coloro che hanno bisogno semplicemente di un ambiente dove poter trovare qualcuno disposto ad ascoltare, qualcuno a cui confidare una preoccupazione o una richiesta di aiuto. E' così che molti spesso emergono situazioni di difficoltà a cui si cerca di dare risposte immediate (con donazioni di vestiario o generi alimentari) o indirizzando ed accompagnando verso servizi ed enti preposti. A Frosinone c'è poi un Centro di ascolto diocesano, che pur già operando da tempo con famiglie italiane, ultimamente, vista la formazione adatta fatta a qualche operatore e la posizione molto vicina ad alcuni uffici della Questura, incontra numerosi cittadini stranieri. Tante e varie le fasce di età assistite così come le famiglie, alle quali va

data spesso a seconda dei casi tutta l'assistenza richiesta alle diverse problematiche che emergono dopo un'attenta analisi e che vengono messe a nudo grazie proprio al rapporto di confidenza che si instaura tra il volontario ed operatore Caritas e colui che chiede un supporto. Se si volesse dare qualche numero per avere un'idea del lavoro svolto emerge che sono state oltre mille le persone incontrate durante lo scorso anno, così come sono molte numerose - circa 1700 - le famiglie che hanno beneficiato della distribuzione gratuita di frutta ed ortaggi. La Caritas diocesana, infatti, coordina e concorda con le parrocchie, gli istituti religiosi, gli enti e le associazioni il ritiro - che avviene solitamente ogni settimana - dei prodotti ortofruticoli che l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (Agea) ha in eccedenza. Alimenti che restando inavenduti vengono devoluti a favore della Caritas, grazie alla collaborazione di tanti volontari, i prodotti vengono smistati appena arrivati in diocesi e consegnati tempestivamente alle famiglie per scongiurare il rischio di deterioramento. Piccoli segni del grande lavoro che la Caritas diocesana porta avanti da anni sul territorio, per mezzo della rete di volontari che offrono il loro tempo e le proprie competenze a servizio della comunità in cui vivono, mettendosi a disposizione dei centri di ascolto, delle parrocchie ed anche durante le varie iniziative. Non è mai tardi per iniziare ad aiutare, perché ciascuno può dare il proprio contributo.

I passi di Dio:
Federico Roscio
nuovo diacono



Al centro, Chiara Ammirante e Roscio

«Il diaconato è un ministero che si esercita nella misericordia, quell'atteggiamento di Dio che ti fa chinare davanti agli altri per imparare a vivere come uomini e donne veri». Queste parole pronunciate nel pomeriggio di domenica scorsa, dal vescovo Ambrogio Spreafico, durante l'omelia, possono essere la chiave di lettura di quanto vissuto presso la chiesa di San Pio X a Supino dove si è svolta l'ordinazione diaconale di Federico Roscio, seminarista della comunità "Nuovi Orizzonti", ma allo stesso tempo sono un mandato per una missione che, per Federico, va ad iniziare. La celebrazione è stata caratterizzata da un clima di festa, emozione, preghiera e ringraziamento, già iniziato prima in paese con la veglia vocazionale, animata dai seminaristi e dai volontari della comunità "Nuovi Orizzonti". L'esperienza concreta della misericordia, a cui il vescovo Spreafico ha fatto riferimento, è all'origine stessa della vocazione di Federico Roscio. La misericordia anzitutto, ricevuta e poi percepita come esigenza da comunicare agli altri, ha conquistato la vita di Federico e lo ha condotto a dire con un coraggioso atto di volontà e intelletto il suo "sì" ad un progetto d'amore unico, che oggi gli chiede di consegnare totalmente la sua vita a servizio di Dio, della Chiesa e dei fratelli; specialmente, come ha ricordato il Vescovo «verso i piccoli, gli ultimi i diseredati, come indicato dal carisma di Nuovi Orizzonti».

La storia del nuovo diacono è simpateticamente analoga a quella dell'apostolo San Matteo. Federico era un giovane ingegnere di successo, impiegato in una grande banca forse troppo concentrato sui suoi affari e troppo comodo nella sua sedia per poter vedere la verità. Appena percepita la chiamata di Gesù ad una sequela più radicale, però, ha abbandonato il suo lavoro ha venduto la sua casa a Torino ed è entrato nella Comunità "Nuovi Orizzonti". L'epilogo di questa avventura alla sequela di Gesù è che, dopo cinque anni nella "Casa di formazione al presbiterato Emmanuel" di Frosinone, Federico è stato ordinato Diacono. Alla celebrazione, ha partecipato una folta rappresentanza della Comunità "Nuovi Orizzonti", tra cui la fondatrice Chiara Ammirante, tanti fedeli provenienti da diverse parti d'Italia, ma soprattutto molte persone che hanno accompagnato Federico in questi anni, a cominciare dalla sua mamma e dai fratelli seminaristi. Una menzione particolare va fatta ad una rappresentanza dei ragazzi accolti a Piglio per essere aiutati ad uscire dagli inferi delle dipendenze.

David Martinez, seminarista



L'agenda

DA MARTEDÌ AL 23 OTTOBRE

L'esposizione itinerante dal titolo "L'abito liturgico è un compito" sarà visibile (con ingresso gratuito) presso il palazzo dell'Episcopio di Frosinone, in viale Volsci n. 105. Gli orari della mostra sono i seguenti: il lunedì e sabato 8:30-12:30; dal martedì al venerdì 8:30-12:30 e 16-19.

VENERDÌ 19 OTTOBRE

Veglia missionaria nella Chiesa del Sacro Cuore a Ceprano alle 21:00.

SABATO 20 OTTOBRE

Rosario missionario con i bambini della catechesi nella parrocchia di Santa Maria Assunta in Cielo a Villa Santo Stefano, alle 17:00.

DOMENICA 21 OTTOBRE

Alle 11, Rosario e Messa per la Giornata Missionaria Mondiale, presso la chiesa di Santa Maria Assunta a Veroli.

MARTEDÌ 23 OTTOBRE

Incontro di formazione per nuovi Ministri straordinari della Comunione, alle 17:30, nell'episcopio a Frosinone.

GIOVEDÌ 25 OTTOBRE

Veglia missionaria nella chiesa di San Sosio a Castro dei Volsci, alle 21:00.

DOMENICA 28 OTTOBRE

Alle 11, Rosario e Messa nella Chiesa di Santa Maria della Consolazione a Colliereardi (Veroli).

DOMENICA 28 OTTOBRE

Il vescovo Spreafico presiederà la celebrazione eucaristica in occasione del decennale dell'inizio del suo Ministero pastorale nella diocesi: alle 17:00 all'Abbazia di Casamari.

Il saluto a don Giorgio Ferretti, «fidei donum» in Mozambico

Don Giorgio Ferretti, attualmente "fidei donum" in Mozambico, in questi giorni è in Italia e presso la curia vescovile di Frosinone - nella mattinata di giovedì scorso - è stato salutato da sacerdoti e collaboratori degli uffici diocesani. Dopo gli anni vissuti nella diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino come segretario personale del vescovo Spreafico fin dal suo arrivo in Croazia e poi come parroco dell'unità pastorale centro storico nel capoluogo, da circa un anno don Ferretti sta svolgendo il suo ministero pastorale nella città di Maputo,



capitale dello stato africano del Mozambico. Qui, gli è stato affidato l'incarico di parroco della Cattedrale e lo scorso mese di luglio ha ricevuto anche la visita del vescovo Spreafico (come ritratto nella foto, ndr). L'incontro di giovedì è stata l'occasione per raccontare e condividere impressioni, difficoltà e sfide della pastorale e dei rapporti umani che scandiscono le giornate a Maputo.

Quel gesto che trasforma la vita

Il «mandato» è segno di vera responsabilità per chi porta la Parola di Dio a tutti gli uomini

Domenica 23 settembre, al termine della Messa celebrata in occasione dell'assemblea diocesana, il vescovo Ambrogio Spreafico ha conferito il mandato sia ad un nutrito numero di catechisti ed educatori impegnati nelle parrocchie con bambini, giovani ed adulti sia ai facilitatori che animano i centri di ascolto del

Vangelo di Luca. Quale il senso di tale mandato? Sia il servizio catechistico che quello dei facilitatori nasce da una risposta libera ad una chiamata vissuta all'interno della comunità ecclesiale. Come scrive il Rinnovo della Catechesi al punto 185: "Il catechista è consacrato e inviato da Cristo per mezzo della Chiesa. In virtù del Battesimo ricevuto, ogni membro del popolo di Dio è diventato discepolo missionario, è quindi un soggetto attivo di evangelizzazione. Di fatto ai catechisti viene riconosciuta la ministerialità del servizio catechistico, espressa appunto dal mandato che il Vescovo gli

conferisce (Jc 78). Tale mandato apre al riconoscimento di una grazia particolare, la quale sostiene il loro servizio. Il mandato esprime perciò l'appartenenza responsabile del catechista e del facilitatore alla propria comunità diocesana, perché manifesta la sua corresponsabilità nella missione di annunciare il Vangelo e di educare ed accompagnare nella fede". Questo accompagnamento non può dimenticare che ci sono persone sorde che necessitano di una speciale attenzione per poter "ascoltare" la Parola di Dio. Ecco il perché di un interprete L.I.S. (Lingua dei segni) durante l'assemblea diocesana. Inoltre,



Il conferimento del mandato

nelle domeniche del 28 ottobre, 25 novembre e 30 dicembre, nella parrocchia del Sacratissimo Cuore di Gesù a Frosinone, la Messa delle 11 sarà animata da un interprete L.I.S. Per informazioni, sussidi e schede per l'animazione della catechesi si può far riferimento al portale catechesi.diocesifrosinone.it. L'Ufficio catechistico diocesano

Veroli. La tradizionale festa in onore di santa Maria Salomè

In ottobre, la tradizione vuole che si celebri la seconda festa in onore di santa Maria Salomè, patrona della città di Veroli e compatrona della diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino. Domani, nella Basilica a lei dedicata, il programma prevede alle 18 il Rosario e la Santa Messa; mentre martedì prossimo, nella vicina Cattedrale di Sant'Andrea apostolo, alle 17:30 ci sarà la recita del Rosario, cui seguirà la traslazione del busto reliquiario fino alla Basilica di Santa Maria Salomè dove verrà celebrata la Messa. Mercoledì 17 ottobre, sempre nella Basilica, alle 9:00 celebrerà la Messa ed alle 18 il Vespro dopodiché la Messa e la traslazione del busto nella Cattedrale di Sant'Andrea. Sabato 20 ottobre, in Basilica, con inizio alle 21, ci sarà il concerto "Omaggio a Salomè" a cura della corale di Veroli "Gaudete in Domino". I festeggiamenti, come ogni anno, saranno occasione di unione nella preghiera, nella fede e nella comunione spirituale attorno alla figura della patrona Maria Salomè.

Laura Vitarnà